Num. 8

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1865

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo dell'associazione ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 15 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|
| Per Torino | L. | 40 | 21 | 11 |
| » Provincie del Regno | » | 48 | 25 | 13 |
| » Svizzera | » | 58 | 30 | 16 |
| » Roma (franco ai confini) | » | 50 | 26 | 14 |

**TORINO, Lunedì 9 Gennaio**

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|
| Stati Austriaci e Francia | L. | 80 | 46 | 26 |
| — detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento | » | 58 | 31 | 18 |
| Inghilterra e Belgio | » | 120 | 70 | 36 |

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

| Data | Barometro a millimetri | | | Termomet. cent. unito al Barom. | | | Term. cent. espost. al Nord | | | Minim. della notte | Anemoscopio | | | Stato dell'atmosfera | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | m. o. 9 | mezzodì | sera o. 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 |
| 7 gennaio | 740,48 | 741,00 | 743,04 | + 4,4 | + 7,8 | +10,6 | + 3,5 | + 6,6 | + 5,4 | + 2,4 | S.O. | O.S.O. | S. | Sereno | Sereno ventoso | Sereno con vap. |
| 8 » | 743,50 | 743,24 | 743,58 | + 2,0 | + 9,2 | +14,0 | — 0,2 | + 6,2 | + 6,4 | — 2,8 | O.S.O. | S.S.E. | O. | Sereno con neb. | Ser. con vap. | id. |

## PARTE UFFICIALE

TORINO, 8 GENNAIO 1865

VITTORIO EMANUELE II

*Per grazia di Dio e per volontà della Nazione*

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro dell'Interno;

Vista la deliberazione 23 novembre 1863 del Consiglio Comunale di Piano di Sorrento, intesa ad ottenere la dichiarazione di utilità pubblica e la facoltà della espropriazione forzata de'terreni occupandi per la formazione d'una piazza ad uso di mercato nell'abitato di Carotto;

Visto il relativo progetto dell'architetto Errico Cafiero;

Visto il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici 1.o ottobre 1864;

Visto l'art. 470 delle leggi civili vigenti nelle Provincie Meridionali, e l'art. 368 della legge 20 novembre 1859, n. 3754,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È dichiarata opera d'utilità pubblica la costruzione di una piazza ad uso di mercato nell'abitato di Carotto, Comune di Piano di Sorrento, Provincia di Napoli, secondo il progetto dell'architetto Cafiero in data 7 settembre 1863, che d'ordine Nostro sarà vidimato dal Ministro dell'Interno.

Art. 2. È per conseguenza autorizzata l'espropriazione forzata dei terreni occupandi, compresi fra le linee segnate colle lettere a, b, c, d, e, f, g, nel piano dell'architetto predetto, servate le formalità stabilite dalle disposizioni sulla materia tuttora in vigore nelle Provincie Napolitane.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Gazzetta ufficiale del Regno,

Dato a Torino, addì 4 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. in udienza del 24 dicembre 1864 ha fatto la seguente disposizione relativa all'arma d'Artiglieria:

Laise Francesco Saverio, sottotenente nel 2.o reggimento d'Artiglieria in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra S.M. in udienza del 28 dicembre 1864 ha fatto la seguente disposizione relativa all'arma d'Artiglieria:

Livini Francesco, luogotenente nel 7 reggimento d'Artiglieria, collocato in aspettativa dietro sua domanda per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con D. R. 23 novembre 1864 il sig. Teucro Capocci, verificatore provinciale di 2.a cl., venne collocato in aspettativa per motivi di famiglia, senza stipendio.

Con D. R. 27 stesso mese, il signor Robiolio Sebastiano, verificatore in disponibilità, è stato collocato a riposo dietro sua domanda.

Con D. R. 11 dicembre il cav. Pietro Rocca, verificatore in disponibilità, fu collocato a riposo dietro sua domanda.

Con altro D. R. dell'11 stesso mese il sig. Pagliano Giovanni, verificatore circondariale di 3 a cl., fu collocato in aspettativa per motivi di salute con un terzo dello stipendio.

Con Decreti Ministeriali del 9 dicembre il sig. Lombardo Giannitrapani Giuseppe, allievo verificatore in aspettativa, fu richiamato in attività di servizio e destinato a reggere l'uffizio di verificazione a Mazzara del Vallo;

Ed il signor Coda Pasquale, usciere in disponibilità della cessata Amministrazione generale d'acque, foreste e caccia a Napoli, fu richiamato in servizio attivo colla qualità di commesso presso l'uffizio di verificazione a Catania.

In fine con D. R. del 24 dicembre il sig. Pallavicino Luigi, verificatore in disponibilità, fu collocato a riposo dietro sua domanda.

## PARTE NON UFFICIALE

### ITALIA

INTERNO — TORINO 8 *Gennaio*

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

*Avviso di concorso.*

Occorrendo di provvedere nell'Università di Torino alla cattedra di Ostetricia teorico-pratica, e dottrina delle malattie speciali delle donne e dei bambini;

S'invitano gli aspiranti a presentare al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il mese di marzo 1865 le loro domande in carta bollata, ed i loro titoli notificando ad un tempo la propria condizione e qualità, e dichiarando se intendono di concorrere per titoli, o per esami, o per amendue le forme contemporaneamente come prescrive lo articolo 114 del Regolamento Universitario del 20 ottobre 1860.

Torino, 24 novembre 1864.

*I direttori degli altri periodici sono pregati di ripetere il presente avviso.*

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

*Avviso di concorso.*

È aperto il concorso ai seguenti tre posti nel R. Conservatorio di musica di Milano:

Professore di nozioni elementari della musica e di armonia, collo stipendio di L. 1400;

Professore di letteratura poetica e drammatica, collo stipendio di L. 1200;

Ispettore e cancellista della Direzione, collo stipendio di L. 1000.

Pei due posti di professore il concorso sarà per titoli e per esame, dando facoltà agli aspiranti di concorrere per gli uni o per l'altro, o per tutti e due i modi. L'esame sarà dato nel suddetto Conservatorio.

Pel posto d'Ispettore il concorso sarà per soli titoli.

Coloro che intenderanno concorrere dovranno trasmettere le loro domande e i loro titoli a questo Ministero non più tardi dell'ultimo giorno del gennaio pross.

Torino, 15 dicembre 1864.

*Pel Ministro*, BIANCHI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

*Avviso di concorso.*

È aperto il concorso:

Alle cattedre di fisico-chimica dei Licei di Massa, di Fermo e di Potenza, da eseguirsi per la 1.a cattedra nella R. Università di Pisa, per la 2.a in quella di Bologna, e per la 3.a in quella di Napoli;

Alla cattedra di storia e geografia del Liceo di Cagliari, da eseguirsi nella Università stessa di Cagliari;

Alla cattedra di 5.a classe del Liceo ginnasiale di Maddaloni, da eseguirsi nella Università di Napoli;

Alle cattedre di 4.a classe del Liceo ginnasiale di Aquila, e del Ginnasio di Trapani, da eseguirsi per la prima nell'Università di Bologna, per la seconda in quella di Palermo;

Alle cattedre di fisico-chimica e storia naturale delle scuole tecniche di Caltagirone, di Caltanissetta, Nicosia, Termini e Terranova, da eseguirsi nell'Università di Catania.

Gli aspiranti ad alcuna delle suddette cattedre dovranno trasmettere entro tutto il 10 di marzo p. v. al presidente della Giunta nella città ove ha luogo il concorso, la loro domanda di ammissione in carta bollata e i titoli con la fede di nascita, notificando la loro condizione, il loro domicilio, e dichiarando se intendano concorrere per titoli o per esame, oppure per le due forme di concorso ad un tempo.

Torino, 30 dicembre 1864.

*Il Direttore Capo della 4.a Divisione*
B. ROSSI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Nell'esame di laurea nelle scienze giuridiche e politico-amministrative sostenuto presso la R. Università degli studi di Bologna il signor Eugenio Piolanti da Forlì fu approvato a pieni voti assoluti. Oltre a ciò la Commissione esaminatrice deliberò che di questo esame dovesse farsi onorevole menzione con annunzio nella Gazzetta Ufficiale del Regno, a termini dell'articolo 68 del Regolamento universitario.

Torino, il 2 gennaio 1865.

*Per il Ministro*
BIANCHI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Ad opportuna norma dei giovani i quali intendono intraprendere la carriera di Segreteria (interna nel Ministero) o quella dei Consolati all'estero,

Il Ministero degli Affari Esteri notifica:

Che il giorno 25 del corr. gennaio 1865, alle ore 9 del mattino, avranno principio gli esami di concorso per quattro posti nella carriera interna e quattro per la carriera dei Consolati.

Prima del giorno 15 gennaio corr. gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero degli Affari Esteri (Divisione Amministrativa, Archivi) i seguenti documenti stesi su carta da bollo di una lira:

1. Certificato comprovante la loro nazionalità italiana;

2. Certificato da cui risulti la loro età non minore di anni 18, nè maggiore di 28;

3. Attestato d'aver subìto con approvazione l'esame di ammessione ad alcuna delle varie facoltà nelle Università degli studi dello Stato, o trattandosi di giovani usciti dall'Accademia Militare o dal Collegio di Marina, il diploma di nomina al grado di sottotenente o di guardia marina;

4. Attestato d'avere un assegnamento, oppure un reddito di lire tremila se intendono concorrere per la carriera dei Consolati.

Gli esami saranno scritti e verbali e verranno dati nelle due lingue italiana e francese.

PROGRAMMA

*Per gli esami di concorso alle carriere dipendenti dal Ministero per gli Affari Esteri 1865*

*Legislazione civile.*

Della cittadinanza.
Del matrimonio e dei diritti di famiglia.
Della tutela.
Della proprietà.
Dei contratti e delle obbligazioni.
Teoria delle prove.
Successioni e testamenti.

*Legislazione penale.*

Principii generali intorno ai reati ed alle pene.
Dei reati commessi da nazionali in territorio straniero.
Dei reati commessi dagli stranieri nel territorio dello Stato.
Dei reati commessi nei porti od in alto mare.
Delle giurisdizioni penali e della rispettiva competenza.

*Legislazione commerciale.*

Libri di commercio.
Società commerciali.
Prove dei contratti.
Lettere di cambio o biglietti all'ordine.
Commercio marittimo.

N. B. Per quelle parti di legislazione che non fossero ancora uniformi in tutto il Regno d'Italia, i candidati avranno facoltà di rispondere o scrivere giusta la legislazione della rispettiva loro provincia.

*Diritto costituzionale.*

Del sistema rappresentativo.
Divisione dei poteri.
Dell'inviolabilità della persona del Principe.
Della responsabilità dei Ministri.
Del Parlamento e sue divisioni in due Corpi.
Diritto elettorale - Sue varie forme.
Guarentigie costituzionali - Libertà personale, ecc.

*Diritto delle genti o internazionale.*

Principii razionali del diritto delle genti - Autonomia degli Stati - Principio di nazionalità.

Sovranità - Alta Sovranità - Vassalli e tributarii - Protettorato - Territori neutri.

Diritto di guerra e di pace - Diritto dei neutri - Neutralità armata.

Blocco e sue condizioni - Diritto dei belligeranti - Non intervento - Trattati - Loro osservanza ed interpretazione - Adesione ai trattati - Proteste - Ricognizione ufficiale dei nuovi Governi.

Diritti e privilegi d'Ambasciata - Gradi diversi di rappresentanza diplomatica e differenze di prerogative che ne provengono.

Immunità extraterritoriale.

Diritto marittimo - Progresso del diritto marittimo insino ai dì nostri e compreso il Congresso di Parigi del 1856.

Principii del diritto privato internazionale - Obbligazioni dei forestieri verso lo Stato in cui dimorano - Diritti dello Stato sui forestieri.

Giurisdizione consolare in genere.

Giurisdizione consolare negli scali di Levante - Capitolazioni.

Estradizione - Principii pei quali è fondata in diritto - Reati per cui nel generale è conceduta fra gli Stati che ne fecero convenzione speciale.

*Economia politica.*

Principii generali - Ricchezza - Produzione di essa.
Valore - Varie formole recate innanzi per definirlo.
Della proprietà terriera.
Del lavoro - Divisione di esso - Scambio del capitale.
Influsso del progresso delle scienze e delle arti sulla produzione.
Delle macchine nell'industria e nell'agricoltura.
Della concorrenza - Corporazioni del medio evo - Organizzazione del lavoro ideata dai socialisti.
Teorica della rendita.
Teorica della popolazione.
Della ripartizione della ricchezza.
Leggi che governano il saggio e le relazioni fra le rendite, i profitti e i salarii.
Libertà di commercio - Sistema proibitivo e protettivo - Sistema coloniale.
Del consumo delle ricchezze - Suoi influssi sulla produzione e sulla ripartizione.
Delle monete.
Della circolazione.
Del credito - Banche - Altri istituti di credito.
Cenni storici sull'economia politica.
Primi scrittori italiani.
Scuola fisiocratica francese.
Adamo Smith e suoi continuatori.
Scuola socialista e varie sue forme.
Scuola liberale.
Stato presente della scienza.

*Storia generale - Storia antica.*

Nozioni elementari di storia antica - Grandi epoche storiche - Caduta delle Repubbliche Greche - Caduta della Repubblica Romana - Formazione e disfacimento dell'Impero.

*Medio evo.*

Invasione dei barbari massime in Italia - Feudalità e suoi effetti - Impero di Carlo Magno - Origini e progressi dell'Islamismo.

Crociate - Invasioni ottomane in Europa - Caduta dell'Impero d'Oriente.

*Storia moderna.*

Scoperta d'America e suoi effetti - Regno di Francia e sua crescente forza e influenza.

Riforma religiosa e suoi effetti massimamente politici.

Carlo V e grandezza di Spagna - Guerra di Fiandra - Guerra dei trent'anni - Pace di Vestfalia, sue conseguenze per la Germania e l'Europa.

Rivoluzione inglese - Cacciata degli Stuardi - Costituzione e grandezza dell'Impero Britannico - Luigi XIV - Guerra della successione di Spagna - Pace di Utrecht - Pietro il Grande - Formazione dell'Impero Moscovita - Guerra della successione d'Austria - Formazione della Monarchia Prussiana - Trattato d'Acquisgrana - Spartimento della Polonia.

Indipendenza degli Stati Uniti d'America.

Rivoluzione francese - Guerre della Repubblica; guerre dell'Impero.

Pace di Presburgo - Abolizione dell'Impero Germanico.

Trattati del 1815.

Conquiste della Russia sulla Turchia dalla metà del secolo scorso - Trattati di Adrianopoli e di Unkiar-skelessi.

Istituzione del Regno di Grecia.

Formazione del Regno dei Belgi.

Guerra di Crimea - Congresso e trattato di Parigi.

*Storia d'Italia dopo Carlo Magno.*

Repubbliche italiane - Cause della loro prosperità e decadenza - Lega Lombarda - Gli Svevi, gli Angioini e gli Aragonesi nelle Due Sicilie - Venezia e il Ducato di Milano - Lega di Cambrai - Caduta di Firenze - Vicereame spagnuolo - Austria in Lombardia, Lorenesi in Toscana, Carlo III in Napoli - Riforme civili anteriori alla rivoluzione francese - Conseguenze di questa in Italia - Ristaurazione.

Origine e vicende degli Stati della Chiesa.

Storia della Casa di Savoia - Regni di Emanuele Filiberto, Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III.

*Geografia.*

Geografia fisica - Nozioni generali elementari - Vie marittime di comunicazione fra le varie parti del globo.

Geografia politica - Principali Stati d'Europa e di America.

Loro posizione geografica - Loro confini - Potenza loro rispettiva per popolazione, esercito, naviglio, produzioni e commercio. Fiumi internazionali.

Calligrafia.

Nozioni di Statistica.

Lingue straniere - I candidati dovranno conoscere una lingua straniera fra le più usate in Europa oltre la francese.

*V. d'ordine del Ministro*
*Il Segretario generale*
M. CERRUTI.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Visti gli articoli 77 e 79 della Legge 13 novembre 1859;

Visti gli articoli 55, 144, 145 e 147 del Regolamento Universitario approvato con R. Decreto 20 ottobre 1860;

Vista la deliberazione presa dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia in sua seduta del 26 dicembre p. p.,

Si notifica quanto segue:

Nel giorno di lunedì 8 del prossimo maggio avranno principio in questa R. Università gli esami di concorso per un posto di dottore aggregato in detta Facoltà.

Tali esami verseranno sulla *medicina legale.*

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono presentare al Preside della Facoltà medesima la loro domanda corredata del diploma di laurea conseguita o confermata in una delle Università del Regno, dal quale risulti avere l'aspirante compiuto da due anni il corso.

La dissertazione e le tesi saranno trasmesse a questa Segreteria entro tutto il giorno 8 venturo aprile e le domande coi documenti a corredo fra tutto il giorno 23 dello stesso mese di aprile.

Torino, 7 gennaio 1865.

*D'ordine del Rettore*
*Il Segretario Capo*
AVV. ROSSETTI.

MINISTERO DELLE FINANZE.

*Direzione generale del Tesoro.*

Conformemente al disposto dall' art. 491 e seguenti del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato e sul servizio delle Tesorerie annesso al R. Decreto 13 dicembre 1863, n. 1628, per l'esecuzione di quello in data 3 novembre 1861, n. 302,

Si notifica che il sig. Sindaco del Comune di Frassinello Monferrato, allegando essersi smarriti g'i infradescritti Buoni del Tesoro all'ordine del detto Comune, ha fatto istanza perchè, previe le formalità dalle leggi prescritte, sia rilasciato il Decreto voluto dall'art. 500 del suddetto regolamento col quale si dispone per la restituzione dei capitali e pel pagamento dei frutti portati dai medesimi all'ordine.

Si avverte chiunque possa avervi interesse che trascorsi mesi sei dopo la presente pubblicazione senza che venga sporta opposizione a questo Ministero, si procederà al rilascio del Decreto per il rimborso degli anzidetti Buoni qui in seguito descritti.

*Descrizione dei Buoni smarriti.*

| Serie | N. | Data | Somma in capitale | Somma in interessi | Nome e Cognome della persona in di cui capo fu emesso il Buono | Data della scadenza | Tesoreria da cui deve effettuarsi il pagamento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3ª | 9695 | 1861 6 7bre | 2600 » | 129 » | Comune di Frassinello | 1862 5 7bre | Casale |
| » | 9696 | id | 2000 » | 129 » | | | |

Torino, addì 5 gennaio 1865.

*Il Direttore generale del Tesoro*
T. ALFURNO.

## ESTERO

ALEMAGNA. — La *Gazzetta dell'Alemagna del Nord* pubblica il seguente dispaccio diretto al rappresentante della Prussia a Monaco. Si espongono in esso le idee precise del Governo del Re intorno al voto della Dieta del 5 di dicembre, relativamente al termine dell'esecuzione nell'Holstein e Lauenbourg.

Berlino, 13 dicembre 1864.

Sono conosciuti da V. E. i risultamenti della tornata federale del 5 di questo mese.

Adottando la proposta austro-prussiana dell'1 di dicembre l'Assemblea federale pronunziò ch'essa pure considerava come terminata l'esecuzione nei ducati di Holstein e Lauenbourg e così avverò il fatto su cui s'era fondato il Governo del Re nel suo invito diretto alle Corti di Dresda e di Annover: dalla risoluzione presa al tempo stesso d'invitar questi due Governi a ritirare le loro truppe dedusse la conseguenza necessaria di questo fatto e si trovò in grado di attendere le decisioni che si prenderebbero a Dresda.

Abbiamo scelto quest'esito per ragione dei sentimenti di amicizia federale, per iscongiurare i pericoli di complicazioni più gravi che sarebbero inevitabilmente derivate da un rifiuto persistente della Sassonia di eseguire le prescrizioni del regolamento di esecuzione e vediamo con soddisfazione questo risultamento della moderazione e dell'amore della conciliazione che abbiamo conservato sino all'ultimo istante. Ma non possiamo poi dissimulare che questo stesso risultamento fu accompagnato, nella mentovata adunanza della Dieta, da circostanze tali che possono sollevare gravi e legittime obbiezioni sulle quali ci crediamo obbligati a rivolger altresì l'attenzione degli altri Governi.

Dovette in fatti parerci strano che intorno ad una quistione in cui i fatti notorii e la lettera precisa, nonchè lo spirito del diritto federale, indicavano in modo sì chiaro la soluzione, sia potuta sorgere pel voto della minoranza una divergenza nel modo di vedere della Confederazione Se noi potevamo per avventura comprendere che il Governo sassone abbia desiderato, quando gli giunse il nostro invito, provocato per la sua proposta del 29 di novembre, una dichiarazione della Dieta sul termine dell'esecuzione, comprendiamo difficilmente per altra parte che un certo numero di Governi abbiano potuto esser in dubbio su questa stessa dichiarazione e votare contro il semplice avveramento del termine dell'esecuzione.

I motivi e le spiegazioni con cui hanno accompagnato il loro voto non potevano che accrescere i timori che debbe inspirarci per l'avvenire della Confederazione tutto ciò che tende a misconoscere il carattere di questa.

La dichiarazione data dal Governo il 1.o dicembre quando diede il suo voto è già pubblicata, ma io ne unisco qua copia per maggior agevolezza. In questa dichiarazione si pose affatto in obblio il carattere di provvedimento d'esecuzione che apparteneva sinora all'occupazione dei Ducati e considera questa come un sequestro dei due Ducati, che doveva durare finchè questi potessero esser consegnati al legittimo loro Governo. Essa si sforza al tempo stesso di provare che il Re Cristiano IX non ha potuto cedere alle due Potenze tedesche alcun diritto non possedendone esso stesso alcuno e obbliando affatto che l'estensione di questi dritti non fu ancora esaminata in modo veruno, nè dalla Dieta, nè da alcun'altra autorità, ma che è riservata con tutte le altre pretensioni ad una decisione ulteriore. Essa non riconosce neppure lo stato di possessione formale e provvisoria che esisteva incontestabilmente il 1.o dicembre 1863 e che, se non fosse stato ceduto alla Prussia ed all'Austria avrebbe dovuto essere ristabilito dopo il compimento delle dimande della risoluzione di esecuzione.

Egli è evidente che ignorando sì compiutamente il carattere dell'esecuzione il Governo bavaro si mette in aperta contraddizione colle stesse risoluzioni federali in virtù di cui si trovavano nell' Holstein le truppe ed i commissari.

Noi non possiamo attribuire questa volontaria ignoranza che ad un giusto sentimento dell'impossibilità di trovare un argomento per la continuazione dell'esecuzione. Inoltre il Governo bavaro si rimase dal dare alcun argomento in favore del tentativo che fa di sostituire un'occupazione, una specie di sequestro dei Ducati, all'esecuzione, il che infatti gli sarebbe stato difficile coi limiti molto positivi della competenza federale.

Nè tentò pure di giustificare l'asserzione posta semplicemente « che il Ducato d'Holstein non era da ivi in poi posseduto legalmente che dalla Dieta federale » con alcun titolo tratto dalla lettera del dritto federale o dallo spirito dell'istituzione internazionale della Confederazione. Esso conteneva sì apertamente i patti federali e segnatamente l'art. 3 dell'atto federale invocato dalla dichiarazione bavara, articolo cui avrebbe potuto invocare al più il possessore dei Ducati per essere mantenuto provvisoriamente in possesso, che invece noi possiamo qualificare come compiutamente illegale qualunque pretensione della Dieta alla possessione dei Ducati. La Dieta non ha strettamente che i dritti cui le danno i trattati e non conosciamo alcun articolo di questi trattati il quale dia alla Dieta il dritto di sequestrare o d'occupare un paese ov'è litigiosa la successione

Se questa divergenza d'idee fosse puramente teorica, noi ci potremmo contentare di aver chiarito il nostro modo di vedere; ma non possiamo dissimulare che noi vi vediamo un gran pericolo pratico su cui ci crediamo obbligati di attirare l'attenzione. Nel tentativo di sostituire all' esecuzione l' occupazione ed il sequestro dei Ducati e di rivendicare per la Dieta l'occupazione e l'amministrazione di questi paesi sinchè non siasi presa una definitiva decisione sulla futura loro condizione noi vediamo una tendenza di estendere la competenza della Dieta federale, tendenza non fondata sui trattati, e che quindi non possiamo non additare come pericolosa pel mantenimento della Confederazione.

Il mantenimento della Confederazione è fondato sul principio che tutti i membri federali rispetteranno i limiti di questa competenza, segnati con molta precauzione. Ogni tentativo di estenderli arbitrariamente lede le basi della Confederazione stessa e le scuote.

Non potrebbe essere per noi tollerato un reggimento di maggioranze che a questo rispetto sostituisse un principio di convenienza e pretendesse esercere sulla nostra politica un' influenza direttrice oltrepassante le disposizioni dei patti federali. Non siamo membri che della Confederazione, i cui principii sono deposti nei trattati federali. La somma delle attribuzioni che appartengono al complesso verso ciascun membro individuale è fissata da questi trattati e oltrepassare la competenza che stabiliscono equivale a rompere la Confederazione.

Ogni Governo che apprezza i vantaggi e la sicurezza che gli dà il mantenimento della Confederazione dovrebbe adunque guardarsi con cura da ogni trasgressione di competenza che possa distruggere il vincolo comune. Non siamo disposti a lasciar recare offesa alla nostra politica indipendenza oltre la misura delle nostre provate obbligazioni federali; ma questo tentativo sarebbe passato allo stato di fatto se a' sei suffragii della minoranza dei 5 di questo mese se ne fossero uniti due altri, Quanto alla risoluzione presa contrariamente al diritto noi ci saressimo trovati allora nel caso di fare il più compiuto uso per la tutela dei nostri diritti, della libertà d'azione che sarebbe risultata per noi dalla violazione dei trattati.

Desideriamo che il Governo bavaro non conservi alcun dubbio sulla nostra risoluzione a questo riguardo in casi consimili, e perciò non ho riputato superfluo tornare sui principii stati posti in questione nel voto del 5 di dicembre, quantunque questo voto abbia deciso la questione nel caso presente.

V'invito a dar lettura del presente dispaccio al sig. ministro di Baviera e vi autorizzo a lasciargliene copia.

*Sottoscritto:* BISMARK.

# FATTI DIVERSI

PESI E MISURE. — In seguito al breve cenno comunicatoci dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, relativo alla comparazione dei campioni del metro e del chilogramma, cenno inserto nel num. 301 del 24 dicembre, pubblichiamo il seguente estratto del processo verbale, trasmessoci anche questo dal suddetto Ministero.

*Estratto del processo verbale della comparazione dei campioni del metro e del chilogramma conservati presso il Ministero coi prototipi in platino depositati negli Archivi generali del Regno, a senso dell'art. 5 della legge in data 28 luglio 1861 sui pesi e sulle misure*

Nel giorno 20 dicembre 1864 ed all' ora meridiana, radunatasi la Commissione consultiva dei pesi e delle misure nelle sale ad essa destinate presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio;

In presenza di S. E. il Ministro senatore comm. Luigi Torelli e del Direttore generale degli Archivi del Regno senatore comm Michelangelo Castelli, intervenuti giusta il disposto dell'art. 43 del regolamento per il servizio dei pesi e delle misure, approvato con R. Decreto 28 luglio 1861;

Ed eziandio coll'intervento del Presidente dell'Accademia Reale delle scienze di Torino S. E. il senatore conte Federigo Sclopis di Salerano, del Vice-presidente della stessa Accademia il senatore comm. Giuseppe Moris, del Direttore della classe di scienze fisiche e matematiche nella stessa Accademia il senatore comm. Angelo Sismonda, del Presidente del Comitato del Genio militare senatore conte Federico Menabrea, del Vice presidente del Consiglio delle miniere senatore comm. Lorenzo Cantù, del Prefetto della provincia di Torino senatore conte Giuseppe Pasolini, del segretario generale nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio deputato comm. Filippo De Blasiis, del Presidente della Camera di Commercio di Torino cav. Ottavio Tasca, dei Direttori capi di Divisione nell'anzidetto Ministero cav. Biagio Caranti e cav. Bartolomeo Serra e del reggente la Sezione dei pesi e delle misure nello stesso Ministero cav. Giuseppe Giunti, non che di altro persone invitate dal signor Ministro;

Premessa per parte del Presidente della Commissione una esposizione storica, tecnica ed amministrativa sull'attivazione del sistema metrico-decimale nel Regno d'Italia e per parte di S. E. il Ministro solenni parole di ringraziamento al Presidente per la fatta esposizione ed alla Commissione consultiva per la viva parte da essa presa e che tuttora prende all'anzidetta attivazione,

Si addivenne alle seguenti due operazioni:

*Operazione prima.*

Con una bilancia squisitissima di Gambey si è confrontato nell'*aria* il campione del chilogramma in ottone conservato presso il Ministero col campione del chilogramma in platino depositato presso gli Archivi generali del Regno. Da un tale confronto, fatto col metodo delle doppie pesate, il campione in ottone risultò più leggiero del campione in platino di *ottantanove milligrammi e tre decimi di milligramma.*

Indi all'appoggio eziandio di diligenti osservazioni barometriche, termometriche e psicrometriche, poste a calcolo le perdite di peso che i due campioni ebbero nell'aria, ne risultò che la differenza fra la perdita di peso nell'aria avuta dal campione di ottone e quella avuta dal campione di platino riesciva a *ottantanove milligrammi e quindici centesimi di milligramma* Si può quindi conchiudere, che il peso del campione in ottone abbiasi *nel vuoto* a ritenere pressochè eguale a quello del campione in platino entro i limiti della precisione possibile nel confronto eseguito.

*Operazione seconda.*

Per mezzo di un comparatore atto a misurare il millesimo di millimetro si è confrontato, ad una temperatura media di sedici gradi del termometro centigrado, il campione del metro in acciaio conservato presso il Ministero col campione del metro in platino depositato negli Archivi generali del Regno; e si trovò che la media lunghezza dei suoi quattro spigoli eccedeva quella del campione in platino di *cinquantasei millesimi di millimetro.*

Quindi messe a calcolo le dilatazioni dei due regoli allo scopo di ridurre il loro confronto alla temperatura di zero gradi, siccome quella alla quale il prototipo in platino rappresenta il metro legale, si può ritenere a questa temperatura, entro i limiti di precisione consentiti in tal genere di esperienze, che il campione in acciaio sia più lungo del campione in platino di soli *otto millesimi di millimetro.*

Sottoscritti al verbale: S. E. il Ministro, il Direttore generale degli Archivi, i Membri della Commissione consultiva e gli altri personaggi sovra citati.

Torino, 26 dicembre 1864.

Per estratto conforme:

Professore Camillo Ferrati, Presidente della Commissione consultiva.

*Membri della Commissione*

Prof. D. Giuseppe Baruffi, prof. Bartolomeo Erba, prof. Gilberto Govi, cav. Valentino Pratolongo, cav. ingegnere Pacthod, cav. Carlo Iest.

Cav. Giovanni Siui, ispettore dei pesi e misure e Pietro Rullo, id. id., Membri aggiunti della Commissione.

*Pubblicato per ordine del sig. Ministro*

Il Direttore capo di Divisione presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, membro, segretario della Commissione consultiva

PRATOLONGO.

COMIZIO AGRARIO *del circondario di Voghera.* — Programma dei premi che verranno conferiti dal Comizio agrario del circondario di Voghera nell'anno 1865, per promuovere il miglioramento dell'agricoltura e delle industrie a questa attenenti:

1. Saranno conferiti n. 20 premi pell'ammontare di L. 600 ad altrettanti maestri delle Scuole elementari dei Comuni del circondario, i quali si saranno maggiormente distinti per aver fatto uso nell'insegnamento della lingua di libri e di temi di agricoltura pratica.

Detti premi verranno ripartiti nel modo seguente:

N. 2 da L. 50 caduno
» 4 da » 40 »
» 6 da » 30 »
» 8 da » 20 »

Chi invece del premio in danaro preferisce una medaglia, avrà diritto di ottenerla. Tutte le medaglie sono d'argento; quelle dei primi due premi saranno d'argento dorato.

2. Saranno conferiti n. 4 premi con medaglia d'argento, e n. 8 con medaglia di bronzo per rimunerare onorificamente quei proprietari, fittaiuoli o contadini che si saranno distinti per la buona tenuta di un podere o di una vigna o del bestiame da lavoro, o per l'introduzione di qualche buona pratica a vantaggio dell'agricoltura massime per la solforazione delle viti e sul modo di fare i vini, o per l'uso di qualche arnese o macchina di incontestabile utilità, o per aver intrapreso su vasta scala l'imboschimento di terreni nudi od incolti o la coltivazione di foraggi di vantaggiosa qualità o di piante fieracce.

3. Saranno conferiti n. 3 premi con medaglia d'argento, una delle quali dorata, ai proprietari delle cavalle che riuniscano le seguenti condizioni: 1. Che siano state coperte da cavalli governativi di stanza in Voghera od in Stradella. Occorrerà quindi la presentazione delle fedi dei guarda-stalloni, legalizzate dall'autorità municipale del luogo. 2. Che le cavalle siano *madri*, ed occorreranno perciò le fedi di nascita dei poledri rilasciate dal sindaco del Comune dove il poledro è nato. In caso di decesso del medesimo, oppure di aborto, sarà presentata conveniente fede pure sottoscritta dal sindaco del luogo. 3. Che le cavalle non abbiano oltrepassata l'età di anni dodici.

Per ognuno dei premi delle sopraddette tre categorie vi sarà una menzione onorevole a favore di colui il quale si sarà maggiormente distinto dopo il premiato.

Detta menzione onorevole consisterà in un apposito certificato spedito dalla Giunta del Comizio.

Anche la concessione dei premi in danaro o con medaglia sarà corredata dal detto certificato spedito come sopra.

Sono ammessi a concorrere ai premi tutti i soci del Comizio, e tutte le persone del circondario o che vi abitano, o vi hanno possessi.

Chi vorrà concorrere ai detti premi dovrà presentare od inviare al Direttore del Comizio la relativa domanda corredata delle necessarie notizie, memorie, scritti e documenti non più tardi del 31 maggio 1865.

Commissioni nominate dalla Giunta saranno incaricate di esaminare e giudicare sui detti concorsi. Esse faranno il rapporto nel termine che volta per volta verrà loro fissato. Non può essere membro di una Commissione chi prende parte al concorso su cui la Commissione deve portare il suo giudizio. Se taluno della Giunta del Comizio concorre a qualche premio, non può prender parte alla deliberazione in cui questo verrà conferito.

Con successivi avvisi verrà annunziato il giorno o giorni nei quali in una solenne adunanza del Comizio si proclameranno i nomi dei premiati, si pubblicheranno i motivi per cui furono premiati e si farà ai medesimi la consegna dei premi e delle menzioni onorevoli.

Voghera, 30 dicembre 1864.

*Il Dirett. del Comizio* avv. G. VALLI.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 26 al 31 dicembre 1864.

| MERCATI | Quantità esposte ettol. | Quantità esposte miria | Prezzi da | Prezzi a | Prezzo medio |
|---|---|---|---|---|---|
| CEREALI (1) *per ettolitro* | | | | | |
| Frumento | 1700 | » | 16 50 | 19 50 | 18 » |
| Segala | 8.0 | » | 13 25 | 14 25 | 13 75 |
| Orzo | 775 | » | 12 » | 14 » | 13 » |
| Avena | 616 | » | 10 60 | 11 75 | 11 17 |
| Riso | 1206 | » | 23 » | 27 50 | 25 25 |
| Meliga | 2500 | » | 11 25 | 14 75 | 13 » |
| VINO *per ettolitro* (2) | | | | | |
| 1.a qualità | 1361 | | 44 » | 52 » | 48 » |
| 2.a id. | | | 34 » | 42 » | 38 » |
| BURRO *per chilogramma* | | | | | |
| 1.a qualità | | 1890 | 2 40 | 2 50 | 2 45 |
| 2.a id. | | | 2 » | 2 10 | 2 05 |
| POLLAME *per caduno* | | | | | |
| Polli n. 11323 | | » | » 85 | 1 75 | 1 30 |
| Capponi » 3430 | | » | 2 50 | 3 50 | 3 » |
| Oche » | | » | » » | » » | » » |
| Anitre » 1323 | | » | 2 50 | 3 25 | 2 87 |
| Galli d'India 925 | | » | 4 50 | 7 25 | 5 88 |
| PESCHERIA FRESCA, *per chilo* | | | | | |
| Tonno e Trota | » | 26 | 4 » | 4 35 | 4 17 |
| Anguilla e Tinca | » | 65 | 1 75 | 2 15 | 1 95 |
| Lampreda (3) | » | 2 | 4 10 | 4 20 | 4 15 |
| Barbo e Luccio | » | 12 | 1 45 | 1 55 | 1 50 |
| Pesci minuti | » | 40 | » 75 | » 85 | » 80 |
| ORTAGGI *per miria* | | | | | |
| Patate | » | 2500 | 1 30 | 1 50 | 1 40 |
| Rape | » | 2000 | » 70 | » 90 | » 80 |
| Cavoli | » | 2500 | » 70 | » 80 | » 75 |
| FRUTTA *per miria* | | | | | |
| Castagne verdi | » | 800 | 1 50 | 2 40 | 1 95 |
| Id bianche | » | 1200 | 2 25 | 3 10 | 2 67 |
| Pere | » | 800 | 1 50 | 2 50 | 2 » |
| Mele | » | 1400 | 1 25 | 2 » | 1 62 |
| Uva | » | 250 | 3 75 | 4 75 | 4 25 |
| LEGNA *Per miria* | | | | | |
| Quercia | | | » 45 | » 50 | » 47 |
| Noce e Faggio | » | 25601 | » 40 | » 45 | » 42 |
| Ontano e Pioppo | | | » 32 | » 35 | » 33 |
| CARBONE *per miria* | | | | | |
| 1.a qualità | » | 6360 | 1 10 | 1 20 | 1 15 |
| 2.a id. | | | » 90 | » 95 | » 92 |
| FORAGGI *per miria* | | | | | |
| Fieno | » | 6990 | 1 10 | 1 20 | 1 15 |
| Paglia | | 6096 | » 70 | » 75 | » 72 |
| PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE | | | | | |
| PANE *per cadun chilo* | | | | | |
| Grissini | | | » 45 | » 55 | » 50 |
| Fino | | | » 35 | » 40 | » 38 |
| Casalingo | | | » 30 | » 35 | » 32 |
| CARNE *per cadun chilo* (4) — *Capi macellati* | | | | | |
| Sanati | » | 101 | 1 20 | 1 50 | 1 35 |
| Vitelli | » | 467 | 1 10 | 1 25 | 1 17 |
| Buoi | » | 74 | 1 05 | 1 20 | 1 12 |
| Moggie | » | 15 | » 80 | 1 95 | » 87 |
| Soriane | » | 7 | » 60 | » 80 | » 70 |
| Maiali | » | 179 | 1 40 | 1 50 | 1 45 |
| Montoni | » | 93 | 1 » | 1 20 | 1 10 |
| Agnelli | » | 2083 | » 90 | 1 10 | 1 » |
| Capretti | » | » | » | » | » |

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 21 50.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via Accademia Albertina, casa Casana, la carne di vitello si vende L. 1 07, cadun chilogramma.

CAMPO SANTO DEI TORINESI. — La necropoli torinese, benchè consacrata solamente nel novembre dell'anno 1829, si è talmente estesa ed arricchita di monumenti e di iscrizioni, accogliendo già le salme di circa 200 mila cittadini, che merita una speciale descrizione, corredata di carte e di disegni. Il Campo Santo viene visitato giornalmente non solo dai pietosi Torinesi, ma dai molti forestieri, alcuni dei quali ne fanno cenno nelle relazioni dei loro viaggi a stampa. Le varie guide e la storia di Torino consacrano tutte qualche pagina alla nostra necropoli. La *Passeggiata al Campo Santo dei Torinesi* conta già due edizioni, il Municipio di Torino ebbe il felice pensiero di pubblicare

tra poco una speciale icnografia, disegnata dal signor Rivotti, preceduta da brevi nozioni storiche, statistiche e dal Regolamento del Campo Santo. Ne l'anno 1837 comparve già un volumetto di iscrizioni. Oggi abbiamo sott'occhio il volume in cui il sig. Giuseppe Avattaneo raccolse per ordine di data *le iscrizioni inamovibili esistenti nella necropoli torinese, dalla sua fondazione a tutto il 1863* (Torino, 1864, tip. Cerutti e Derossi). L'editore di questo volume ci annunzia che proseguirà l'opera, lodevolmente incominciata, colla pubblicazione annua delle nuove iscrizioni.

Parecchie delle prime iscrizioni sono scritte nella bella lingua del Lazio, poche in quella di Francia, qualcheduna è dettata in lingua spagnuola, e la massima parte in lingua volgare. Alcune sono veramente commendevoli pel concetto e pel rigore dello stile lapidario. Non manca qualche saggio di stile lapidabile; in generale molte vi commuovono per la loro semplicità. Il sig. Avattaneo ha impiegato tempo e fatica notevoli per trascrivere e pubblicare il suo volume, che raccomanda alle famiglie le quali amano avere sott'occhio un ricordo scritto dei loro cari. Benchè quest'opera lasci a desiderare qualche cosa per alcuni errori sfuggiti, o per qualche inesattezza, dovrebbe però far parte della piccola biblioteca delle famiglie. La lettura di un simile volume può tornare di dolce conforto in alcune circostanze della vita. Quanti nomi vi s'incontrano di persone care o note alla presente generazione! Di quanti buoni pensieri si può far tesoro nel percorrere queste pietose pagine. Quante giovani spose spente nel dar la vita !..., che varietà nelle espressioni del dolore! Vediamo che parecchi stranieri chiusero gli occhi in Torino. Leggiamo ancora i nomi di alcune persone, vere reliquie del secolo scorso. In queste iscrizioni trovate già i nomi dei promotori del Campo Santo, come sono ad esempio quelli del Marchese di Barolo, il quale ne fu il benemerito principale fondatore, di Silvio Pellico che gli dettò l'iscrizione, della sempre rimpianta Marchesa Giulia di Barolo, del Conte Francesetti di Mezzenile, sindaco di Torino, il quale pose la pietra fondamentale del sacro edifizio, dei chiari professori Boucheron e Paravia, autori delle prime iscrizioni. Questo libro vi addita già i nomi dei primi ministri del risorgimento italico e di molte delle principali nostre celebrità letterarie, scientifiche, amministrative ed artistiche. In questo volume sono indicati i nomi delle famiglie le quali posseggono sepolture, e si legge anche qualche iscrizione anteriore al presente Campo Santo. Vi sorprenderà forse il numero delle iscrizioni che ricordano i nomi dei giovanetti spenti nei primi anni della vita. Rarissimi sono gli ottuagenari, scarso il numero dei settuagenari, frequentissimi i nomi di persone morte prima degli anni cinquanta. Vi fisserà particolarmente il nome di Catterina Core, morta pochi anni sono nell'età di anni 110 e cinque mesi.

Nella grand'area del Campo Santo, che chiamiamo già antico, riposano le salme di migliaia di Torinesi. Sulla nuda terra che ricopre le ossa di tante persone ignote sorgono qua e là alcune semplici croci in legno e vi si legge pure qualche rara iscrizione non priva di merito, perchè sgorgata dal cuore. Percorrendo un giorno questa parte del nostro Campo Santo con un colto forestiero, questi mi rammentò con emozione le parole del poeta Gray sul cimitero d'un villaggio: *Ici dorment peut-être des héros, des poètes, des grands hommes ignorés qui ne connurent jamais leur propre génie, et que le monde ne connaîtra pas.... mais Dieu les connaît!*

Qualcheduno potrebbe forse supporre che il signor Avattaneo abbia pensato a raccogliere le iscrizioni del Campo Santo di Torino per godere di un pietoso pretesto a pagare un pubblico tributo di affetto paterno alla soave memoria di una diletta figlia, spenta nella fresca età di venti anni. Egli indirizza di fatto queste sue ultime parole alla cara Giuseppina: *L'astro del viver mio, ormai tremolo si appressa al tramonto, e fra i santi pensieri del sepolcro, pur mi sorride la tua bella immagine quasi invitandomi a congiungermi teco.* Qualunque sia il motivo, sicuramente nobile, che mosse l'autore a stampare questa raccolta, persuasi che la sola fede cristiana nobilita la morte coll'additarci in essa la soglia dell'eternità, siamo lieti di annunziare ai cari Torinesi un volume che richiama gli spiriti a quella religiosa moralità, senza la quale non vi ha società possibile nè duratura.

G. F. Baruffi.

CASE DI FERRO. — Leggesi nella *Gazzetta di Firenze* dell'8:

Ieri il Consiglio Comunale di Firenze deliberò di accettare le proposte di una Società formata per la costruzione di case di ferro e legno, e di un palazzo di ferro per magazzini e botteghe.

La concessione è a tempo e a patto che il 1.o maggio sieno fatte 2000 stanze fuori di porta S. Gallo, e si facciano due piani di 200 stanze sopra i magazzini del palazzo di ferro alla Vaga Loggia.

# ULTIME NOTIZIE

**TORINO, 9 GENNAIO 1865**

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

S. A. R. il Principe Eugenio di Savoia-Carignano diede ieri un pranzo di gala, al quale intervennero li Presidenti e Vice-presidenti del Senato e della Camera dei deputati, S. E. il Presidente del Consiglio e i Ministri Segretari di Stato, il Ministro della Casa del Re, il Prefetto ed il Sindaco di Torino, non che altri distinti personaggi.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

La celerità colla quale vogliono essere mandati a compimento i lavori di sistemazione dei locali delle Camere legislative e delle Amministrazioni centrali dello Stato nella città di Firenze non essendo compatibile col sistema dei pubblici incanti, il Ministero dei Lavori pubblici, dopo aver sentito il parere del Consiglio di Stato, ha adottato il divisamento di affidare l'esecuzione dei lavori di adattamento ad appaltatori sperimentati col mezzo di private licitazioni a termini del n. 14, art. 24 della legge 13 novembre 1859, dividendo i lavori in parecchi accolli dell'ammontare ciascuno di 300[m. a 600[m. lire.

Gli imprenditori di pubbliche opere i quali, già avendo eseguiti lavori importanti colle pubbliche Amministrazioni per somme non minori di quelle sovra enunziate, intendessero di applicare ad uno o più accolli dei lavori suddetti sui prezzi delle stime redatte dalla Commissione tecnica appositamente incaricata, dovranno far pervenire a tutto il 23 del corrente mese alla Commissione medesima, residente presso la Prefettura di Firenze, insieme al certificato d'idoneità rilasciato da un ispettore o da un ingegnere capo del Governo i loro titoli giustificativi della entità delle opere da essi eseguite con soddisfazione delle Amministrazioni committenti.

# DIARIO

Il decreto col quale, a proposta del guardasigilli ministro della giustizia e dei culti e sentito il parere del Consiglio di Stato, l'Imperatore dei Francesi accetta in data del 5 gennaio e farà pubblicare nella forma ordinaria l'ultima parte dell'Enciclica dell'8 dicembre 1864, dove si annunzia il giubileo universale pel 1865, nota che « la parte precitata della detta Enciclica è ricevuta senza approvazione alcuna delle clausole, formole o espressioni che contiene e che sono o potrebbero essere contrarie così alle leggi dell'Impero come alle libertà, alle franchigie e alle massime della Chiesa Gallicana. »

Il Governo austriaco dichiara per contro di non aver nulla a dire intorno al modo in cui l'Episcopato vorrà pubblicare l'Enciclica, perchè le opinioni in essa esposte dalla Santa Sede non sono per se medesime tali da recar mutamenti nelle istituzioni dell'Austria.

È cosa notevole però che i giornali di Vienna continuano su questo tema a sostenere opinione opposta a quella del Governo. La *Presse* fra gli altri conchiude in un lungo articolo che l'Enciclica è un pericolo pubblico per l'Austria, che è una contraddizione evidente al concordato al quale il governo imperiale attribuisce carattere di legge dello Stato e che presentemente non basta più rivedere il concordato, ma che bisogna averlo per nullo e senza effetto.

È nota la quistione della bandiera svizzera in mare che venne portata non ha molto nelle Camere federali. Ora il Governo della Confederazione ha risoluto: 1. di spedire una circolare a tutti i consolati svizzeri delle città marittime per invitarli ad informare sollecitamente i negozianti nazionali della quistione e a far conoscere le opinioni loro su di essa; 2. di far eguale invito alla Società svizzera di esportazione in Zurigo perchè faccia pur essa studii in proposito; 3. di invitare i consoli svizzeri di Brema, Amburgo, Bruxelles e Roma ad informarsi di quanto per esperienza si sa circa il procedere delle bandiere di questi Stati; 4. d'indirizzare una nota ai Governi d'Austria, Belgio, Brasile, Danimarca, Spagna, Stati Uniti d'America, Francia, Inghilterra, ecc. per interrogarli se sarebbero disposti ad ammettere le navi svizzere nei loro porti e a concedere loro lo stesso trattamento delle altre nazioni; 5. infine di dar comunicazione del tutto ai rappresentanti svizzeri a Parigi, Vienna e Torino.

Riferiamo più sopra il testo di un importante dispaccio del Gabinetto prussiano, dove il signor di Bismarck spiega liberamente, a proposito della quistione dei Ducati, le sue opinioni riguardo al valore dei voti della Dieta federale germanica. A questo dispaccio il signor von der Pfordten, ministro degli affari esteri di Baviera risponde: « E noi pure crediamo cosa utile che la Confederazione duri non perchè essa sia per recarci vantaggi maggiori che ad altri membri dell'unione, ma perchè pensiamo essere nostro dovere di conservare il legame politico di tutta la nazione tedesca. Non siamo tuttavia disposti a lasciar alterare il carattere della Confederazione — la quale è un'unione di Stati aventi i medesimi diritti — a tal segno che un solo dei suoi membri possa prescriverle la misura della sua azione. »

Il Governo del Wurtemberg fu interpellato nella seconda Camera intorno alle faccende dei Ducati. Rispose il ministro degli affari esteri barone De Varnbüler doversi anzitutto aspettare il fine dei negoziati che s'intavolarono fra le due grandi Potenze alemanne; l'accordo di queste due Potenze essere la condizione del buon esito della quistione; un accordo fra le Potenze minori non essere di presente nè utile nè possibile. Il ministro terminò asseverando che nè la Baviera nè il Wurtemberg non pensano punto di cercare un appoggio all'estero.

In questa risposta notansi due parti affatto distinte: una che concerne la quistione dei Ducati e l'altra la quistione federale. Quanto a questa il ministro ha inteso evidentemente di smentire le voci corse testè nei giornali che gli Stati secondari dell'Alemagna abbiano cercato, ad istigazione della Baviera, di unirsi politicamente fra di loro per controbilanciare da una parte la potenza della Prussia e dall'altra quella dell'Austria e per mettersi a pari con queste formando ciò che fu chiamato la triade. I giornali avevano, come è noto, aggiunto che per ottenere più facilmente tale intento gli Stati minori si sarebbero volti per appoggio alla Francia. Riguardo alla quistione dei Ducati il ministro dichiara di non saper altro se non che questa è in mano all'Austria ed alla Prussia.

A qual punto però sono giunti i negoziati fra la Prussia e l'Austria? Tra la *Gazzetta d'Augusta* e la *Corrispondenza Havas* abbiamo una quantità di minuti ragguagli intorno ad un carteggio diplomatico che comincia dal principio di ottobre e va sino al fine di dicembre; ma non se ne può ricavare altra conclusione da questa che è già nota, che cioè il Gabinetto prussiano continua a far dipendere lo scioglimento finale della quistione dei Ducati dall'esame giuridico della quistione di successione e da considerazioni d'ordine politico.

Il telegrafo recava ieri sera una notizia importante da Madrid. Il Governo della Regina Isabella ha finalmente deciso di sgomberare da S. Domingo e ha sottoposto alle deliberazioni delle Cortes apposito disegno di legge. Il maresciallo Narvaez esponendo alla Camera dei deputati i motivi che indussero il Governo a somigliante partito disse che la Spagna aveva creduto che il popolo di S. Domingo desiderasse di vivere sotto la sua protezione; ma che la resistenza è di presente divenuta sì dura che non è più lecito illudersi. Il tenere dunque S. Domingo legato suo mal grado alla Spagna sarebbe conquista, e la conquista è cosa contraria alla politica di quel Governo. — Questo fatto sembra provare che avessero ragione quei giornali di Madrid i quali affermavano nell'ultima crisi ministeriale che il Gabinetto presieduto dal Duca di Valenza aveva fatto dello abbandono di S. Domingo la condizione *sine qua non* del suo ritorno al potere.

Un altro fatto di molta importanza è l'espugnazione di Savannah nella Giorgia. L'impresa arditissima di Sherman è dunque riuscita e i Confederati oramai più non posseggono che le due Caroline e la Virginia.

Lord Monck governatore generale del Canadà non appena ebbe notizia del primo proclama del generale Dix ordinò che 2000 uomini della milizia provinciale dovessero tosto portarsi alle frontiere e che si dovesse procedere senza indugio alla leva per estrazione a sorte secondo è prescritto dalla legge. Ma quando seppe poi che il Presidente Lincoln aveva disapprovato quella parte del proclama del generale degli Stati Uniti che concerne la violazione del territorio britannico fece pubblicare che avrebbe dato una ricompensa di 200 dollari a chiunque fornisse un indizio tale da condurre alla scoperta o all'arresto d'uno o più di quei prigionieri che furono messi in libertà dal tribunale di Montreal.

Il Parlamento canadiano fu da lord Monck convocato in nome della Regina Vittoria pel 19 corrente a Quebec. La quistione più importante che avrà da discutere nella prossima sessione è la nota proposta di federazione delle provincie inglesi dell'America settentrionale.

# DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

*Napoli, 7 gennaio.*

Stamane è morto il generale Tupputi comandante in capo della Guardia Nazionale di Napoli.

*Parigi, 7 gennaio.*

*Chiusura della Borsa.*

| | |
|---|---|
| Fondi Francesi 3 0[0 | — 67 |
| Id. Id. 4 1[2 0[0 | — 95 |
| Consolidati inglesi | — 89 3[4 |
| Consolidato italiano 5 0[0 contanti | — 64 85 |
| Id. id. id. fine gennaio | — 64 90 |
| (Valori diversi) | |
| Azioni del Credito mobiliare francese | — 958 |
| Id. id. id. italiano | — 445 |
| Id. id. id. spagnuolo | — 586 |
| Id. str. ferr. Vittorio Emanuele | — 305 |
| Id. id. Lombardo-Venete | — 525 |
| Id. id. Austriache | — 437 |
| Id. id. Romane | — 278 |
| Obbligazioni | — 217 |

*Nuova York, 28 dicembre.*

È confermata la notizia che Sherman siasi impadronito di Savannah. L'armata dei Separatisti ha potuto fuggire.

Il corpo federale che trovasi sotto Wilmington ha attaccato il forte Fischer; l'attacco per terra è fallito, ma quello della parte di mare continua.

Oro 216.

*Madrid, 7 gennaio.*

Il Comitato della guerra ha risolto con 13 voti contro 4 di consigliare l'abbandono di S. Domingo.

*Palermo, 8 gennaio.*

Una riunione di liberali di tutti i partiti ebbe luogo oggi in casa del senatore Della Verdura ed ha deliberato unanimemente di promuovere un *meeting* onde presentare una petizione al Parlamento per l'abolizione delle corporazioni religiose.

*Brescia, 8 gennaio.*

Oggi ebbe luogo il *meeting* annunziato. Fu espresso il voto che il Parlamento abolisca la pena di morte, sopprima le corporazioni religiose, riordini l'asse ecclesiastico. Parlarono Zanardelli, Cairoli, Guerzoni ed altri. Ordine perfetto.

*Bologna, 8 gennaio.*

Oggi fu tenuto il *meeting* al Gran Teatro. Folla immensa. Gli oratori furono spesso interrotti da fragorosi ed entusiastici applausi. Furono votate ad unanimità le seguenti proposte.

Domandare al Parlamento l'abolizione della pena di morte; la soppressione delle corporazioni religiose e la conversione delle proprietà delle manimorte.

L'adunanza si è sciolta in mezzo a reiterati applausi e ai gridi di viva l'Italia. La città è imbandierata.

*Madrid, 7 gennaio.*

Narvaez presentò alla Camera dei Deputati il seguente progetto di legge: È abolito il decreto del 1861 col quale il territorio di S. Domingo veniva riunito alla Monarchia spagnuola. Espone quindi i motivi che hanno indotto il Governo a proporre questa misura. Dice che la Spagna aveva creduto che le popolazioni di S. Domingo desiderassero vivere sotto la sua protezione; ma la loro resistenza divenne troppo seria per conservare più oltre un'illusione in proposito. Il tenerle soggette loro malgrado sarebbe una conquista, e ciò troverebbesi in opposizione colla politica della Spagna.

*Berlino, 7 gennaio.*

La *Gazzetta del Nord* pretende che l'emigrazione polacca si agiti di nuovo; essa riporta la voce che si prepari una nuova insurrezione nella Lituania e nella Samogizia.

*Copenaghen, 7 gennaio.*

Fu presentato al Rigsraad un progetto di legge tendente ad accordare intera libertà di navigazione e commercio sulle coste danesi a tutte le nazioni che accorderanno i medesimi privilegi alla marina danese.

*Nuova York, 28 dicembre.*

Sherman si è impossessato nella resa di Savannah di 150 cannoni e di 30,000 balle di cotone; 800 prigionieri caddero nelle sue mani e 20,000 abitanti che sono rimasti nella città.

Hardee ha prevenuto Beauregard che un corpo federale marcia da Savannah verso la riviera Altanah. Hardee si prepara a contendergli il passaggio. Thomas continua a inseguire Hood.

Dicesi che Brekenridge abbia sconfitto più volte i Federali nella Virginia occidentale. Una divisione dell'armata di Lee è entrata nella Shenandoah.

I giornali di Richmond dichiarano che la causa del Sud deve essere sostenuta in qualsiasi caso.

*Altro della stessa data (sera).*

Un dispaccio annunzia che il ritorno della spedizione di Wilmington fu contramandato per ordine del Governo.

Il bombardamento continua.

*Vienna, 9 gennaio.*

La *Gazzetta di Vienna* dichiara che il Governo, in base al concordato, non ha ad esercitare azione alcuna sul modo col quale l'episcopato deve pubblicare l'Enciclica.

L'Enciclica non fa che manifestare le opinioni della Sede pontificia, che per sè stesse non sono tali da recare un cambiamento nelle istituzioni austriache.

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

**BORSA DI TORINO.**

(*Bollettino officiale*)

9 gennaio 1865 — Fondi pubblici

Consolidato 5 p. 0[0 C. d. m. in c. 64 65 70 60 corso legale 64 65. C. d. m. in liq. 65 65 95 90 90 87 1[2 pel 31 gennaio. 65 50 pel 28 febbraio.

Consolidato 5 0[0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 64 73 65 65 70 85 70 85 80 80 — corso leg. 64 75.

Fondi privati.

Banca Nazionale. C. d. m. in c. 1508 1507 1510 1511. C. d. matt. in liq. 1515 1515 pel 31 gennaio.

Banco di sconto e sete. C. d. m. in liq. 245 245 50 246 247 pel 31 gennaio.

**BORSA DI NAPOLI — 7 Gennaio 1865**

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 64 45 chiusa a 64 50 Id. 3 per 0[0, aperta a 48 chiusa a 48.

**BORSA DI PARIGI 7 Gennaio 1865.**

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

| | | | giorno precedente |
|---|---|---|---|
| Consolidati inglesi | L. | 89 [illegible] | 89 6,8 |
| 3 0[0 Francese | » | 66 85 | 67 » |
| 5 0[0 Italiano | » | 64 70 | 64 90 |
| Certificati del nuovo prestito | » | » » | » » |
| Az. del credito mobiliare Ital. | » | 445 » | 445 » |
| Id. Francese liq. | » | 936 » | 957 » |
| *Azioni delle ferrovie* | | | |
| Vittorio Emanuele | » | 303 » | 305 » |
| Lombarde | » | 523 » | 505 » |
| Romane | » | 275 » | 280 » |

G. Favale gerente

# SPETTACOLI D'OGGI

REGIO. Riposo.

VITTORIO EMANUELE. Riposo.

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Demi-mond*

GERBINO (ore 8). La Dramm. Comp. diretta da Rossi recita:

ALFIERI. (ore 8). La Compagnia equestre dei fratelli Guillaume agisce.

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *Un barba milionari*

SAN MARTINIANO. (ore 7 1[2). Si recita colle marionette: *Urbano Grandier* — Ballo *L'uomo senza testa.*

## SOCIETA' ANONIMA
della Stradaferrata
## DA MORTARA A VIGEVANO

La Direzione della Società essendo proceduta alla pubblica estrazione di n. *nove obbligazioni* del prestito della Società stessa, approvato con Reale Decreto 18 febbraio 1856, per la *diciasettesima semestrale ammortizzazione* in base alle deliberazioni 30 gennaio e 4 luglio 1856 dell'assemblea generale degli azionisti;

*Notifica*

Che i numeri designativi delle obbligazioni state favorite dalla sorte sono i seguenti:

| | | |
|---|---|---|
| 1. | *Estratto* | N. 821 |
| 2. | — | » 7 |
| 3. | — | » 2177 |
| 4. | — | » 1926 |
| 5. | — | » 1654 |
| 6. | — | » 1702 |
| 7. | — | » 137 |
| 8. | — | » 2017 |
| 9. | — | » 2129 |

Che a partire dal giorno 2 gennaio 1865 presso la cassa della Società in Vigevano, e dal giorno 9 gennaio stesso presso la banca del sig. cav. Giuseppe Antonio Cotta in Torino, sarà aperto il pagamento o rimborso del capitale nominale delle obbligazioni portanti i surriferiti numeri in ragione di L. 250 caduna, mediante rimessione dei corrispondenti titoli;

Che a partire dai suddetti giorni, presso la Cassa e Banca suddette, sarà pure aperto il pagamento degl'interessi alle obbligazioni del detto prestito pel semestre scadente al 1.o gennaio suddetto, con avvertenza che per quelle come sovra estratte ed ammesse al rimborso cessa col detto semestre ogni decorrenza d'interesse.

NB. *Sono in ritardo a presentarsi al rimborso le obbligazioni*

N. 2313 della 14.a estrazione — 1. 6stre 1863
N. 2150 della 15.a estrazione — 2. id. 1863
N. 563 della 16.a estrazione — 1. id. 1864

Vigevano, 30 dicembre 1864.

15 *LA DIREZIONE.*

## APPALTO

La Giunta municipale di Mazzara del Vallo in provincia di Trapani manifesta che con deliberazione consiliare del 2 dicembre 1864 venne facoltata ad invitare per pubblici avvisi delle società commerciali, case bancarie ed altre persone del Regno e dell'estero, ad un appalto per la costruzione del porto in detta città, le cui condizioni verranno stabilite in seguito alle trattative che saranno scambiate dagli attendenti col sindaco di detto comune.

*Per la Giunta*
38 Il sindaco G. Lombardo.

## AL 1.o APRILE 1865

ALLOGGIO di 10 membri al terzo piano di casa Vinardi, Doragrossa n. 1, con vista in Piazza Castello. 6156

## Compagnia Reale
DELLE
## FERROVIE SARDE

*Secondo diffidamento*

Si notifica che il Consiglio d'Amministrazione, nella sua seduta del 29 ultimo scorso novembre, ha deliberato di chiamare il terzo versamento in L. it. 75 per caduna azione da effettuarsi entro il 1.o gennaio prossimo venturo.

Il pagamento dovrà farsi presso i signori fratelli Leonino di David, in Genova, od all'ufficio della Società in Cagliari, sotto deduzione del semestre interessi al 6 0,0 a tutto il 31 corrente sui versamenti di 150 lire già effettuati.

Giusta il disposto degli articoli 163, 164, 166 e seguenti dello Statuto sociale, i ritardatarii sono passibili dell'interesse del 10 per 0,0 e perdono il diritto alle azioni se i versamenti non sono eseguiti entro il termine ivi stabilito.

Torino, 8 dicembre 1864.

*Pel Consiglio d'Amministrazione*
*Il segretario in Italia*
131 M. MONTECCHI.

## COMPAGNIA GENERALE
DEI
## CANALI D'IRRIGAZIONE ITALIANI
CANALE CAVOUR

Si avverte il pubblico che il giorno 14 del corrente gennaio avrà luogo alla Borsa di Torino la vendita alle pubbliche grida delle azioni in ritardo dal 5.o versamento giusta l'avviso inserto nei num. 280 e 282 della Gazzetta Ufficiale del Regno. 140

112 **INCANTO**

Alle ore 9 di mattina del 25 gennaio 1865, nella segreteria del mandamento di Cuneo si procederà dal segretario di detto ufficio sottoscritto, specialmente delegato dal tribunale, alla vendita con pubblico incanto d'un corpo di casa, situato in detta città sulla piazza del mercato del vino, posseduto dal sig. conte Edoardo Demorri di Castelmagno, descritto ed ubicato nel bando venale del 20 dicembre.

L'incanto viene aperto sul prezzo di L. 40[m.

Cuneo, 8 gennaio 1865.

Not. coll. Reynaudi segr.

## COMMISSARIATO GENERALE
DEL SECONDO DIPARTIMENTO MARITTIMO

## AVVISO D'ASTA

Si notifica che nel giorno 16 del p. v. mese di gennaio 1865, ad ore 2 pomerid., si procederà in Napoli, nella sala degl'incanti, sita nel locale del Commissariato Generale nella Regia Darsena, avanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto della provvista alla Regia Marina di metri cubi 1000 di *Pino di Corsica* in pezzi quadri, ascendente alla complessiva somma di L. 90,000.

Il detto legname in pezzi quadri dovrà essere delle seguenti dimensioni ed indicazioni:

| | | *Lunghezza in metri* | *Squadratura in centimetri* | *Curva proporzion. alla lunghezza* | *Metri Cubi* |
|---|---|---|---|---|---|
| Fasciame | 1.a specie | 14 in su | 38 in su | » | 200 |
| » | 2.a idem | 12 id. | 38 id. | » | 200 |
| Bagli | 1.a idem | 14 id. | 36 id. | 1/35 | 200 |
| » | 2.a idem | 13 id. | 34 id. | 1/35 | 200 |
| » | 3.a idem | 12 id. | 34 id. | 1/35 | 200 |
| | | | | Metri cubi | 1000 |

Il suddetto legname dovrà essere di perfetta qualità, lavorato a spigoli vivi, tollerandosi una piccola curvatura in un sol senso.

Il resinoso nelle piante dovrà corrispondere tangente a' lati della base in cui si è squadrato il pezzo medesimo, ed alla cima esso resinoso non dovrà essere minore di 4/5 del lato medesimo.

Il legname non sarà ammessibile se avesse le fibre tortuose, o accorature o cipolle, o molti nodi grossi.

La consegna dovrà aver luogo nel R. cantiere di Castellammare, per metri cubi 400 nel termine di tre mesi a contare dal giorno della comunicazione all'impresario dell'approvazione del contratto; metri cubi 300 nel termine di sei mesi a decorrere dalla citata comunicazione di approvazione, e gli altri metri cubi 300 nel termine di otto mesi dalla comunicazione medesima.

Il prezzo d'asta è fissato a L. 90 il metro cubo.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili nella sala sovraindicata in tutte le ore di ufficio.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 5 decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento; così ridotti i termini per disposizione ministeriale.

Il deliberamento avrà luogo a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo d'asta suindicato un ribasso maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare la somma di L. 9,000 in numerario, o in viglietti della Banca Nazionale, o in polizze spendibili, o in titoli del Debito Pubblico dello Stato al portatore. Ed allorchè l'impresa sarà definitivamente deliberata, una tale somma si verserà nella Cassa dei Depositi e Prestiti e vi rimarrà fino a che l'impresa medesima non abbia il suo pieno ed esatto adempimento.

Per le spese del contratto si depositeranno L. 500.

Napoli, li 31 dicembre 1864.

*Per detto Commissariato Generale*
*Il Commissario ai contratti*
99 MICHELE DI STEFANO.

## SOCIETA' ANONIMA ITALIANA
DI NAVIGAZIONE ADRIATICO-ORIENTALE

*SERVIZIO POSTALE MARITTIMO A GRANDE VELOCITA'*
Coi battelli a vapore *Cairo, Brindisi, Principe di Carignano*

*Partenze*: da Ancona per Alessandria d'Egitto, toccando Corfù, il 5, 12, 20 e 28 d'ogni mese, a mezzanotte.
*Ritorno*: da Alessandria, toccando Corfù, per Ancona il 5, 12, 19 e 28 d'ogni mese, e cioè tre ore dopo l'arrivo della valigia delle Indie.

*NB.* Gli arrivi e le partenze d'Alessandria sono regolati con quelli della Compagnia inglese *Peninsulare ed Orientale*, colle valigie da e per Calcutta, Bombay e la China.

Per gli schiarimenti dirigersi:
Torino, via Teatro d'Angennes, n. 34 — Ancona, via del Porto, palazzo Mancinforti. — 2

## BANCA DI CREDITO ITALIANO

Il Consiglio d'amministrazione, in conformità del disposto dell'art. 65 degli statuti sociali, ha autorizzato la distribuzione provvisoria di

L. 3 75 per azione sulle azioni liberate di L. 150, godimento 1.o luglio 1864.

L. 6 25 per azione sulle azioni al portatore liberate di L. 250, godimento 1.o luglio 1864.

Queste somme, in conto del dividendo '864 ed in ragione del 5 0[0 sui versamenti fatti, saranno pagate a partire dal 2 gennaio 1865:

In Torino presso la sede sociale, via Teatro d'Angennes, n. 34;
In Napoli presso l'agenzia della Banca del Credito Italiano;
In Firenze presso i sigg. Emanuele Fenzi e Comp.;
In Genova presso i sigg. fratelli Cataldi;
In Milano presso il signor Amb. Uboldi fu Giuseppe;
In Ginevra presso i signori Lombard Odier e Comp.;
In Parigi presso la Società generale di Credito Industriale e commerciale

6108

## CASSA PATERNA

Si prevengono tutti gli assicurati alla Cassa paterna i quali hanno fatto in tempo utile i pagamenti delle annualità scadute il 31 dicembre 1863, che a partire dal 10 gennaio corrente si troveranno a loro disposizione presso la direzione della Cassa Paterna in Torino, via Carlo Alberto, num. 18, le quitanze che li riguardano scadute il 31 dicembre 1864.

Torino, 7 gennaio 1865.

136 *La direzione.*

Si è ricevuta con gratitudine la missiva del signor X.

## ISTITUZIONE FILANTROPICA ITALIANA

Si domandano *impiegati* per la *direzione generale* e direzioni locali seguenti: *Alessandria, Ancona, Brescia, Bologna, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Modena, Napoli, Parma, Palermo, Torino.*

Stipendii, fr. 900 a 5000.

Per cognizioni dirigersi ai corrispondenti dell'istituzione nelle principali città d'Italia ed alla *direzione generale* in Genova, via delle Vigne, n. 7. 130

133 **CITAZIONE**

Instante Sereno Giuseppe, negoziante in Torino, l'usciere Gardois, con atto delli 4 corrente gennaio, citò Giacomo Curtet, già domiciliato in Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti l'ill.mo sig. giudice della sezione Moncenisio di Torino, alle ore 8 antimeridiane delli 10 corrente mese, per vedersi far luogo alla di lui condanna solidaria col Giacomo Rossero al pagamento di L. 150, portate da pagherò protestato e spese, essendosi la citazione notificata a termini dell'art. 61 del codice di proced. civ.

Torino, li 6 gennaio 1865.

Rumiano sost. Perodo proc. spec.

127 **INCANTO**

Con declaratoria di questo tribunale di circondario del 15 passato dicembre, venne fissata la sua udienza del 4 prossimo febbraio per l'incanto e deliberamento degli immobili di cui era stata precedentemente autorizzata la vendita, proprii di Maria Buzzani da Mortigliengo, Strona, e situati su quel territorio e su quelli di Mottalciata, di Buronzo e di Gifflenga, ai nuovi prezzi e condizioni proposte.

Biella, 6 gennaio 1865.

P. Bracco caus. capo.

IL 2° NUMERO

## IL PASSATEMPO

**LETTURE POPOLARI PER LE FAMIGLIE**

USCITO DOMENICA 8 GENNAIO, CONTIENE:

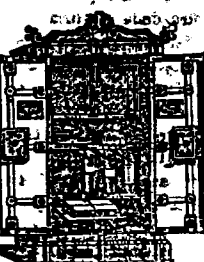
*Senza nome!* romanzo (dall'inglese) di Wilkie Collins — *La Bambina dai fiammiferi* di H. Andersen — *Rose e Viole* di Costantino Arlia — *Varietà.* — Notizie scientifiche — Corrispondenza di Londra — Rivista di Belle Arti — Come la morte sia venuta al mondo — Sciarada.

Le associazioni si ricevono in Torino alla tip. Gius. Favale e Comp.

Per le provincie presso i principali librai o per mezzo di vaglia postale.

PREZZI. — Annata L. 7 80 — Semestre L. 4 — Trimestre L. 2.

Un numero cent. 20

Nel numero 3° che uscirà Domenica 15 gennaio oltre la continuazione del romanzo in corso, le varietà, ecc., si pubblicherà: *Peter Petrovich Karatejeff; racconto russo d'Ivan Turghenieff.*

## DEPOSITO
di
## CASSE DI FERRO
**sicure contro il fuoco e le infrazioni**

della fabbrica di

F. WERTHEIM e Comp. a Vienna

presso i Fratelli **REUSCHEL**, via S. Tommaso, num. 16 Torino.

La fabbrica Wertheim è la più importante in Europa, fin dalla sua fondazione, nell'anno 1852, ha spacciato oltre 12,000 casse e scrittoi, ed a Torino la Banca Nazionale, la Direzione delle Strade ferrate meridionali, come pure molti banchieri, cambisti e gioiellieri hanno fatto acquisto delle sue rinomate casse. 3213

132 **NOTIFICANZA DI SENTENZA E COMANDO.**

Con atto del signor Agostino Scaravelli, usciere presso la Corte d'Appello di Torino, ad instanza del cav. Felice Fabar, con elezione di domicilio nell'ufficio del causidico Girio, qui esercente, veniva li 3 corrente gennaio intimata al Giuseppe Paracca, a mente dell'art. 61 del cod. di proced. civ., copia della sentenza emanata dalla prefata Corte li 2 dicembre 1864, nella causa ivi vertita tra il Benvenuto Solito, dott. Luigi Varetti, Giuseppe Paracca e il cav. Felice Fabar e ad un tempo veniva fatto comando al detto Giuseppe Paracca di pagare all'instante cav. Fabar le spese giudiziali risultanti da detta sentenza nel termine di giorni cinque, a pena dell'esecuzione, ascendenti dette spese a L. 253 92, cioè:

| | |
|---|---|
| liquidate e tassate dalla sentenza stessa | L. 162 |
| importo dell'emolumento | » 22 |
| spese di levatura copia dirette di intimazione, | » 69 92 |
| e così in totale | L. 253 92 |

Torino, 5 gennaio 1865.

Prato sost. Girio p. c.

117 **DICHIARAZIONE D'ASSENZA**

In senso dell'art. 83 del codice civile si rende noto che il tribunale di circondario di Savona, con sentenza 14 febbraio 1863, mandò assumersi informazioni sopra i fatti esposti da Giacomo Parodi, domiciliato nel comune di Quigliano, instante per la dichiara d'assenza del di lui figlio Giuseppe, e che a tale effetto venne commesso il giudice del mandamento di Savona in contraddittorio del ministero pubblico.

Savona, 2 gennaio 1865.

Astengo sost. Berzino.

**BANCAROTTA FRAUDOLENTA.**

La Corte d'Assisie del circolo di Cuneo con sua sentenza delli 30 scorso dicembre dichiarò convinto il contumace Beraudo Bartolomeo di Boves, di bancarotta fraudolenta e lo condannò alla reclusione per anni 5, nell'indennità che di ragione verso i danneggiati e nelle spese del procedimento.

Cuneo, 4 gennaio 1865

135 Bossi sost. segr.

134 **NOTIFICANZA DI COMANDO**

Per gli effetti previsti dall'art. 61 del codice di proced. civ., si fa pubblico che, ad instanza del causidico capo Baretta Vincenzo, da Torino, fu li 20 scorso dicembre, per l'usciere Leonardo Cantalupo, intimato comando ad Efisio Figliano, già dimorante a Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, nella conformità da detto articolo prescritta, di pagare le somme ivi declinate fra giorni 30, sotto pena della subastazione delli stabili ivi descritti, che sono posti nel territorio di Cortemilia, distretto del tribunale di circondario d'Alba.

Alba, li 3 gennaio 1865.

Angelo Baretta p. c.

115 **INSTANCE D'ORDRE.**

Le président du tribunal de l'arrondissement d'Aoste, par ordonnance du 14 décembre dernier, déclara ouverte l'instance d'ordre pour la distribution du prix dont aux jugements d'adjudication qui eurent lieu le 1 octobre et 4 novembre p. p., en suite de l'instance en subhastation poursuivie par Rolland Marguérite Sophie, assistée de son mari Gros Emmanuel Felix, domiciliée à Fontainemore, contre Cossol Jean Pierre et Jean Baptiste Uberti, ce dernier sous la tutelle de Busso Jean Jacques, domiciliés à Issime, commit M. le juge Cuttica pour y procéder, et enjoint aux créanciers des mêmes de produire au greffe des céans dans le terme de 30 jours leur demandes de collocation motivées.

Aoste, le 4 janvier 1865

Demarchi subst. de M. Pellissier p. c.

Presso la Tipografia FAVALE

**VENDIBILE**

**PASIO**, Elementa philosophiæ moralis in usum seminariorum, concinnata studio et opera Aloisii Biginelli.

Editione quarta. Torino 1863 — Un volume in-8° grande L. 3, franco per tutto lo Stato.

128 **ATTO DI CITAZIONE**

Sull'instanza delli Giverso Andrea e Celestino fratelli, residenti a Vinadio, il primo rappresentato dal secondo e questi dal procuratore capo Rovere Vincenzo, con atto dell'usciere Bertolo, ad lette al tribunale del circondario di Cuneo del 6 gennaio corrente, ed a norma degli articoli 61 e 62 del codice di procedura civile, venne citato Rej Giovanni Battista, residente a Crottes (Stato Francese), a comparire in via sommaria semplice avanti il tribunale del circondario di Cuneo fra il termine di giorni 60, onde vedersi riparare la sentenza del sig. giudice del mandamento di Vinadio del 21 settembre ultimo scorso, ed in sua riparazione vedersi riformare la liquidazione in primo giudicio seguita, per modo che sia portato in iscarico delli fratelli Giverso il pagamento delle L. 200 seguito sotto la data 1 luglio 1816

Cuneo, li 6 gennaio 1865.

Rovere p. c.

139 **SUBASTAZIONE**

Instante il sig. Salvador Levi residente in Torino, avanti il tribunale del circondario di Saluzzo, al meriggio del 14 prossimo febbraio, si procederà all'incanto e deliberamento dei seguenti beni stabili espropriati all'avvocato Francesco Boetti fu Paolo Giuseppe, residente a Torino, con sentenza del 22 dicembre 1864.

I beni subastandi consistono:

1. In varii appezzamenti di campi, prati, boschi ed una casa, siti in territorio di Caramagna, della totale superficie di are 509, centiare 19, divisi in 10 lotti che s'esporranno all'asta sui rispettivi prezzi offerti dall'instante in L. 250 il primo, 970 il secondo, 290 il terzo, 1000 il quarto, 350 il quinto, 230 il sesto, 41 il settimo, 100 l'ottavo, 40 il nono e 1980 il decimo lotto.

2. In un campo, regione Ceretto, in territorio di Sommariva del Bosco, di are 29, centiare 72, che s'esporrà all'asta sull'offerta somma di L. 270; il tutto oltre l'osservanza delle altre condizioni contenute nel relativo bando venale del 2 volgente gennaio, autentico Galfrè.

Saluzzo, 7 gennaio 1865.

G. Signorile sost. Rosano p. c.

153 **SUBASTAZIONE.**

Sull'instanza del sig. Pietro Mancardi, residente alla Mandria di Veneria Reale, il giorno 13 p. v. febbraio ed in una delle pubbliche sale d'udienza del tribunale del circondario di Torino, si procederà alla vendita per mezzo dei pubblici incanti dei beni stabili proprii di Pejroleri Giuseppe Antonio fu Giovanni, residente in Torino, consistenti in fabbricato, pezze campi, prati e boschi, situati in territorio di Viù, divisi in cinque distinti lotti ed al prezzo a ciascuno dei medesimi assegnato, di L. 200 pel primo, 220 pel secondo, 50 pel terzo, 120 pel quarto e 60 pel quinto, il tutto come meglio appare dal relativo capitolato d'asta in data 31 scorso mese, che unitamente ai relativi stati ipotecari e perizia Fornelli saranno visibili nello studio del procuratore sottoscritto.

Torino, 8 gennaio 1865.

Marco sost. Durandi p. c.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.